

**La destra
si ferma****Dalle urne esce
quasi un pareggio****Rieti resta al centrosinistra
Rieletto Fabio Melilli**

Fabio Melilli è stato riconfermato presidente della Provincia di Rieti. Questo il dato che emerge dallo scrutinio in 148 su 209 seggi, Melilli ottiene il 53,22% delle preferenze per Melilli, candidato del centrosinistra.

**Umberto Bossi**

«I ballottaggi? È andata bene così». È il

commento di Umberto Bossi, entrando ieri allo stadio di Novara per la partita Padania-Occitania

**Caronna, Pd: vittoria netta
del centrosinistra**

«I risultati dei ballottaggi svoltisi nella nostra regione, a Bologna, Ferrara, Forlì, Parma e Rimini, consegnano una vittoria netta ai candidati del partito democratico e al centrosinistra», lo dichiara il segretario regionale del Pd Salvatore Caronna.

→ **Il sindaco:** i cittadini hanno premiato il nostro lavoro. Sconfitto il patto tra destra e Udc

→ **Il centrosinistra** prevale anche a Rovigo, ma perde a Venezia e Belluno

Zanonato batte la Lega Padova bastione Pd



Flavio Zanonato, il sindaco di Padova è stato confermato

Non era una vittoria scontata: Zanonato ha conquistato un voto dopo l'altro e ha battuto il candidato della destra, Marin. Padova resta un bastione del Pd in una regione dove Pdl e soprattutto Lega sono molto forti.

SIMONE COLLINI

INVIATO A PADOVA
scollini@unita.it

Ma come, già esce a festeggiare, con metà dei seggi ancora da scrutinare? Flavio Zanonato neanche ci prova a dare una risposta diplomatica: «Siamo sicuri, abbiamo vinto». Lascia sul tavolo i fogli con sopra i dati comunicati dai rappresentanti di lista e rielaborati da un giovane laureato in statistica, si infila la giacca ed esce dalla sede del Pd. Il centinaio di persone arrivate alla spicciolata dal primo pomeriggio lo accoglie con un applauso liberatorio. Non lo sanno che lo scrutinio è fermo a 109 seggi su 208. «È stato premiato il lavoro fatto in questi anni» - dice già Zanonato a chi lo avvicina per qualche domanda. «I padovani vogliono un programma, non che si chieda un voto di appartenenza, come hanno fatto loro». Loro sono Marco Marin, il candidato sostenuto da Pdl e Lega, e col quale ha deciso di apparentarsi l'Udc. «Vedrà che alla fine noi confermeremo tutti i nostri voti, mentre a loro l'apparentamento non porterà nulla e anzi perderanno anche consensi, rispetto a due settimane fa».

BASTIONE NEL NORD EST

E va proprio così. Via via che prosegue lo scrutinio il margine di vantaggio del sindaco uscente aumenta, e alla fine finisce con un secco 52,0% contro 48,0%. Padova si conferma un bastione del centrosinistra, nel Nord Est. Uno dei pochi, però. Insieme a Rovigo, dove è stato eletto presidente di provincia la candidata del Pd Tiziana Virgili. Mentre Belluno è stata conquistata dal centrodestra. Così come la provincia di Venezia, governata negli ultimi 25 anni dal centrosinistra. La calata di ministri

Padova

dato definitivo



52,0%
FLAVIO ZANONATO
Centrosinistra



48,0%
MARCO MARIN
Centrodestra

non ha dato frutti a Padova? «Forse addirittura è stata negativa. I padovani non sono di centrosinistra o centrodestra, sono persone che hanno esigenze che devono essere soddisfatte».

Ma è impossibile fare discorsi troppo lunghi. Le persone che hanno sfidato la pioggia per essere qui vogliono abbracciare il riconfermato sindaco, dargli gran pacche sulle spalle. Gli squilla il cellulare: «Sì, ci vediamo alle otto e mezza in piazza dei Signori». Manca un'ora e mezza. Ma anche questo piccolo margine di prudenza salta, perché dopo pochi minuti si mettono a marciare verso il centro storico di Padova. Le dà fastidio quando la chiamano «sceriffo rosso?». Sorride: «Capisco che è un modo per dire che ho manifestato un forte impegno sui temi della sicurezza». Ha vinto Zanonato o il centrosinistra? «Io sono di centrosinistra, è stato un abbinamento vincente». ♦